

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL “PIANO SVILUPPO E COESIONE”

Verbale Comitato di Sorveglianza

Seduta del 15 marzo 2022 ore 10.30

Il giorno 15 marzo 2022, alle ore 10.30, si è riunito in prima seduta il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) del “Piano Sviluppo e Coesione” (di seguito “PSC”) del Ministero del Turismo (di seguito MiTur), con la seguente agenda:

1. Introduzione al Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo;
2. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo;
3. Approvazione dell’Ordine del Giorno;
4. Approvazione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
5. Presentazione PSC Ministero del Turismo;
6. Approvazione Metodologia e Criteri di Selezione;
7. Schede Intervento PSC Turismo – Proposta di modifica;
8. Prossimi passi.

La seduta, convocata con nota prot. n. 3035 del 01/03/2022, si è svolta in modalità videoconferenza. L’elenco dei partecipanti è riportato in calce al presente verbale.

Il Dott. Francesco Paolo Schiavo, Direttore della Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica del MiTur, ringrazia i partecipanti del CdS in corso per la loro presenza e introduce il nuovo PSC del MiTur, finanziato a valere sulle risorse FSC 2014-2020. In particolare, il Dott. Schiavo riferisce che la dotazione finanziaria del PSC Turismo destinata all’area tematica della "competitività imprese" è pari a 45.700.000,00 €.

Inoltre, il Dott. Schiavo anticipa che il PSC MiTur è stato sviluppato con il proposito di adottare un approccio sinergico alle direttrici seguite dalla Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica, che sono:

- il Documento “Transition pathway for tourism” emanato dalla Commissione Europa;
- le attività progettuali previste dall’Investimento 4.1 – Tourism Digital Hub – della Componente M1C3 del PNRR.

Il Dott. Schiavo segnala l’importanza del documento internazionale di cui sopra, sottolineando che quest’ultimo conferisce un’accezione del settore turistico più vicina a quella del settore industriale. Aggiunge, inoltre, che il rispetto dei principi di questo documento dovrebbe rappresentare, secondo il Ministero, un criterio di premialità o comunque di ammissibilità per i progetti che verranno finanziati sul PSC.

Riguardo alla spinta alla "Digitalizzazione" e al "Green", che il MiTur ha intrapreso già nell’ambito delle attività progettuali previste dall’Investimento 4.1 – Tourism Digital Hub – della Componente M1C3 del PNRR, finalizzata alla realizzazione di una piattaforma che consenta il collegamento dell’intero ecosistema turistico, il Dott. Schiavo sottolinea l’importanza di garantire la complementarità degli interventi del PSC MiTur con gli interventi del PNRR, evitando comunque di generare sovrapposizioni tra questi.

La Dott.ssa Martina Rosato, Dirigente dell’ufficio terzo della Direzione della Valorizzazione e Promozione del Turismo e designata quale Autorità Responsabile (di seguito “AR”) del PSC con Decreto Ministeriale n. 703 del 13/01/2022, apre i lavori specificando che il CdS si riunisce per la prima volta poiché il PSC del MiTur è stato approvato il 3 novembre 2021 con la delibera CIPESS n. 58/2021, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 299 del 17 dicembre 2021.

L’AR, prima di iniziare i lavori, esprime le seguenti precisazioni e informazioni:

- i presenti sono stati convocati sulla base delle designazioni pervenute dalle Amministrazioni di riferimento e dal Partenariato economico e sociale;
- ai fini della verbalizzazione, l’incontro è registrato e, tale registrazione verrà successivamente eliminata;

- dal punto di vista del metodo di lavoro, si esamineranno i singoli punti dell’ordine del giorno e, una volta conclusa la trattazione di ciascun punto, si procederà alla relativa approvazione.

Introduzione al Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo

L’AR, dopo aver esposto i punti dell’agenda, procede a una preliminare descrizione del percorso che ha condotto all’approvazione del PSC del MiTur.

L’art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 (c.d. Decreto Crescita) convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28.06.2019 ss.mm.ii, prevede:

- un intervento sistematico di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione delle operazioni finanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- la riclassificazione dei pregressi strumenti programmatori sui cicli FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 (APQ, Piani Operativi, ecc.), che vengono sostituiti da un unico «Piano Sviluppo e Coesione» (PSC) per ciascuna Amministrazione centrale, regionale o Città Metropolitana titolare di risorse del FSC;
- L’articolazione del PSC per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell’Accordo di Partenariato, al fine di valorizzare la simmetria dell’FSC con i Programmi operativi europei.

Successivamente, l’AR descrive le tappe che hanno portato all’approvazione del PSC del MiTur e che sono riportate di seguito:

1. con il D.L. 22/2021 viene istituito il MiTur e, quindi, il Ministero per i beni culturali e l’ambiente (MiBACT) viene ridenominato Ministero della Cultura;
2. con delibera CIPESS n. 7/2021, viene approvato il PSC “Cultura” a titolarità del Ministero della Cultura, con una dotazione di € 1.737.410,00 (inclusiva delle risorse destinate a interventi nel settore del turismo da trasferire sul PSC del MiTur, non appena verranno attuate le disposizioni per la riorganizzazione dei due Ministeri);
3. viene messo a punto il PSC del MiTur, a seguito dello scorporamento di tutte le misure dedicate al turismo dal PSC Cultura, avente una dotazione complessiva di € 46.840.000,00;
4. con delibera CIPESS n. 58 del 03/11/2021, viene quindi approvato il PSC “Turismo” a titolarità del MiTur;
5. la delibera CIPESS n. 58/2021 viene pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 299 del 17/12/2021;
6. con Decreto Ministeriale n. 703 del 13/01/2022, il Ministro del Turismo individua l’Autorità Responsabile del PSC - Dirigente pro tempore dell’Ufficio III “Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo” della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica;
7. con determina n. 3033 del 01/03/2022 viene costituito il Comitato di Sorveglianza, convocato in prima seduta per il 15/03/2022.

Con la pubblicazione sulla GURI della delibera CIPESS n. 58/2021, le risorse assegnate al PSC “Turismo” possono considerarsi formalmente a disposizione del Ministero per l’avvio delle fasi di realizzazione degli interventi programmati. Tale previsione si applica, in particolare, a tutti gli interventi previsti dal PSC Turismo (Schede nn. 51, 52, 54, 55 e 56, che seguono la numerazione del Piano del MiBACT) di cui il MiTur è responsabile.

L’AR precisa che il MiTur è anche beneficiario di due interventi presenti nel PSC del Ministero del Turismo di cui alla Delibera CIPESS n. 59/2021 (schede nn. 31 e 33, concernenti i cammini religiosi e la via Francigena). Rispetto a tali iniziative, sono in corso le interlocuzioni con il MiC

per la definizione dei piani di attività e per la stipula degli accordi, necessari a consentire l'avvio delle attività.

Per quanto concerne il quadro normativo di riferimento del PSC, l'AR evidenzia i seguenti punti di attenzione:

- Entro il 31/12/2022, dovrà essere conseguita, per ciascun intervento, l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), attraverso la conclusione delle procedure di affidamento (aggiudicazione gare per lavori o forniture beni/servizi, stipula convenzioni per *in-house providing*, ecc.), pena la revoca delle corrispondenti risorse;
- Gli interventi dovranno concludersi entro il 31/12/2025, termine ultimo per l'ammissibilità della spesa sul FSC.

Punto n. 1 dell'OdG - Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo

L'AR precisa che, con Decreto Ministeriale n. 703 del 13/01/2022, il Ministro del Turismo ha individuato: l'Autorità Responsabile del PSC - Dirigente pro tempore dell'Ufficio III "Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo" della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica; l'Organismo di Certificazione - Dirigente pro tempore dell'Ufficio II – Segretariato Generale, ed infine, è stato istituito il CdS del PSC del MiTur.

Inoltre, l'AR ricorda che la governance, l'attuazione e il monitoraggio del Piano si svolgono in conformità alle previsioni della delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 recante le "Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 142 del 16/06/2021.

Tanto premesso e avendo verificato la presenza del numero legale dei partecipanti, l'AR comunica che il CdS del PSC del MiTur è insediato e regolarmente riunito, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento interno.

Punto n. 2 dell'OdG – Approvazione ordine del giorno

L'AR, dato atto dell'insediamento del Comitato di Sorveglianza del PSC Turismo, chiede ai presenti di esporre eventuali osservazioni in riferimento all'ordine del giorno di cui alla nota di convocazione prot. n. 3035 del 01/03/2022.

In assenza di rilievi, l'ordine del giorno si ritiene approvato.

Punto n. 3 dell'OdG – Approvazione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

L'AR ricorda che il CdS del PSC del MiTur è stato costituito con Determina n. 3033 del 01/03/2022 e ss.mm.ii e, in linea con le previsioni di cui all'44 del D.L. n. 34/2019, della Delibera CIPESS n. 2/2021 e del DM n. 703/2022.

Con la citata determina, si è provveduto a individuare i membri con funzioni consultive e deliberative. In coerenza con i su citati provvedimenti, il CdS è integrato dal partenariato economico-sociale, il quale si esprime su ogni aspetto che incida sui risultati, comprese le verifiche di efficacia dell'attuazione, nonché in sede di esame sui risultati delle valutazioni (cfr. art. 44, comma 3, lettere d) ed e), del decreto-legge n.34 del 2019, convertito con legge n. 58 del 28/06/2019).

Dopo aver riepilogato la composizione del CdS, l'AR elenca i compiti del Comitato, alla luce del Regolamento interno ed in linea con la sopracitata delibera CIPESS: a) approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC; b) approva le Relazioni di Attuazione e/o finali; c) esamina eventuali proposte di modifica al PSC ed esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS; d) esamina ogni aspetto

che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche di efficacia dell'attuazione; e) esamina i risultati delle valutazioni.

Vengono, infine, illustrate le modalità di convocazione del CdS e di assunzione delle decisioni da parte del medesimo.

In assenza di rilievi, il Regolamento interno del CdS si ritiene approvato.

Punto n. 4 dell'OdG - Presentazione PSC Ministero del Turismo

L'AR procede a presentare il PSC MiTur, illustrando le tavole della dotazione finanziaria complessiva, pari a 46.842.500,00 €, divisa per aree tematiche e sezione ordinaria / sezione speciale. L'AR precisa che per il PSC del MiTur non è prevista alcuna dotazione per le sezioni speciali (risorse assegnate o riprogrammate ai sensi degli artt. 241 e 242 DL 34/2020). Presenta quindi sinteticamente il contenuto delle tabelle sottoposte all'approvazione del Comitato:

- la Tabella n. 1 riporta la ripartizione della dotazione complessiva di € 46.842.500,00, per aree territoriali (€ 32.670.000,00 assegnati al Mezzogiorno ed € 14.172.500,00 assegnati al Centro-Nord);
- la Tabella n. 2 riporta la ripartizione della dotazione del PSC per aree tematiche e sezione ordinaria/sezione speciale; nel PSC del Ministero del Turismo non sono previste assegnazioni per le sezioni speciali (risorse assegnate o riprogrammate ai sensi degli artt. 241 e 242 DL 34/2020). In particolare, l'Area Tematica 3 "Competitività imprese" presenta una dotazione finanziaria di € 45.700.000,00, mentre l'Area Tematica 12 "Capacità amministrativa" dispone di una dotazione di € 1.142.500,00;
- i Prospetti n. 1 riportano, distintamente per il Mezzogiorno e il Centro-Nord, la ripartizione delle risorse del PSC - sezione ordinaria, tra aree tematiche e settori di intervento. In particolare, per quanto concerne il Mezzogiorno, la dotazione complessiva è pari a € 32.670.000,00, di cui € 31.760.000,00 destinati all'area tematica "Competitività imprese" - settore di intervento 2 "Turismo e ospitalità" ed € 910.000,00 destinati all'area tematica "Capacità amministrativa" - settore di intervento "Assistenza tecnica". Per il Centro Nord, invece, la dotazione complessiva è pari a € 14.172.500,00, di cui € 13.940.000,00 destinati all'area tematica "Competitività imprese" - settore di intervento 2 "Turismo e ospitalità" ed € 232.500,00 destinati all'area tematica "Capacità amministrativa" - settore di intervento "Assistenza tecnica".
- i Prospetti nn. 2 e 3 non sono stati valorizzati per nessuna delle due aree territoriali, atteso che nel PSC non sono presenti sezioni speciali;
- i Prospetti n. 4 riportano, sempre distinto per aree territoriali, il cronoprogramma di spesa per la sezione ordinaria del PSC. L'AR precisa che la previsione di spesa è a partire dall'anno 2022, atteso che per gli anni precedenti non si è registrata alcuna spesa sugli interventi ereditati dall'ex MiBACT. L'obiettivo è quello di spendere l'intera dotazione del PSC entro il 2025.

In assenza di rilievi, le tavole del PSC si intendono approvate.

L'AR sottopone, quindi, al CdS l'approvazione degli obiettivi generali del PSC. Questi sono stati declinati, alla luce dei contenuti delle schede intervento che sono state preventivamente condivise con i membri del CdS.

In merito al primo obiettivo, relativo all'attivazione delle "iniziative per la fruizione sostenibile delle destinazioni che godono di una autonoma ed internazionale riconoscibilità ed attrattività", l'AR anticipa che la scheda che si intende adottare, rinominata "Grandi destinazioni", interessa cinque comuni che sono anche siti iscritti alla lista delle attrazioni UNESCO. Pertanto, di certo il suddetto intervento mira a realizzare iniziative che accrescano la fruizione di un turismo sostenibile in queste destinazioni con un cambio di prospettiva rispetto al periodo precedente dell'emergenza sanitaria e pandemica.

Il secondo degli obiettivi generali è relativo al potenziamento delle attività imprenditoriali in rete e attraverso reti di impresa o con il sostegno del partenariato pubblico-privato, per la valorizzazione turistica della montagna italiana in una logica di “destagionalizzazione del turismo”, per il sostegno agli investimenti in infrastrutture per la fruizione sostenibile, anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto. L’AR sottolinea che quest’ultimo sarà l’intervento principale del PSC, con la dotazione finanziaria più significativa, e che è in linea con il documento ufficiale del “*Transition pathway for tourism*” emanato dalla Commissione europea. Segue l’obiettivo generale di “Raccolta, sistematizzazione, elaborazione e valorizzazione dei dati relativi alle richieste di assistenza provenienti dai turisti a livello territoriale e rivolti ai Punti di Informazione Turistica (PIT)” legato all’intervento che prevede la creazione di una *knowledge base* a livello centrale.

Inoltre, l’obiettivo di “Ampliamento della rete di punti d’accesso wireless nelle attrazioni turistiche, attraverso un accesso unico di tipo aperto, fruibile dai cittadini e dai turisti” si affianca al progetto già esistente “Wifi Italia” con l’ampliamento delle reti *wireless* e uno specifico focus sulle attrazioni turistiche.

Infine, l’obiettivo di “Digitalizzazione del settore turismo e creazione di un ambiente che possa permettere primariamente lo sviluppo del tessuto produttivo e creativo del turismo digitale ed il miglioramento della diffusione/distribuzione del prodotto turistico italiano sui mercati internazionali”, correlato all’intervento n. 56 “Destination Management System”.

L’AR precisa che gli ultimi tre obiettivi sopraelencati mirano tutti ad assecondare il processo di digitalizzazione della PA in linea e in modo sinergico agli interventi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) adottati dal MiTur come il “*Tourism Digital hub*”, ossia la creazione di un ecosistema del turismo digitale in un’ottica che sia pienamente *data-driven* e che consenta di efficientare la valorizzazione e la promozione delle destinazioni turistiche italiane e che lo faccia profilando la migliore offerta turistica rivolta al turista straniero e a quello domestico. Pertanto, l’AR dichiara che quest’ultimo intervento, insieme al documento “*Transition pathway for tourism*” possano considerarsi i due pilastri fondamentali del PSC Turismo.

L’AR chiede ai presenti di esporre eventuali osservazioni in riferimento allo specifico punto all’OdG. In assenza di rilievi gli obiettivi generali si intendono approvati.

L’AR propone al CdS l’approvazione degli indicatori di risultato e di realizzazione per ciascuna area tematica del PSC.

Riguardo alla capacità di creare reti di imprese da parte delle PMI, l’AR sottolinea quanto sia fondamentale sostenere le PMI italiane del settore turistico, considerando che costituiscono circa l’86% dell’offerta turistica in Italia. Inoltre, riguardo all’indicatore di “realizzazione sugli interventi coordinati e di policy condivise tra i cinque comuni realizzati”, l’AR precisa che si tratta dei comuni di Milano, Roma, Napoli, Firenze e Venezia, destinatari della misura “Grandi destinazioni”

Riguardo alla scheda del sostegno al *Destination Management System (DSM)*, l’AR anticipa che, con i moduli che si andranno a integrare nel “*Tourism Digital Hub*”, si avrà un “numero minimo di integrazioni con il TDH attraverso interfaccia di interoperabilità TDH022”, il quale figura quindi tra gli indicatori di realizzazione che il MiTur ha recentemente adottato.

Il “*Tool di Trouble Ticketing (TT)*” ed il “Modello operativo della Gestione delle richieste di assistenza verso i PIT” sono gli indicatori di realizzazione riconducibili alla scheda nominata “*Knowledge base*”. Il “Numero di punti di accesso (hotspot) installati” ed i “POI coperti da rete WiFi” gratuita sono riferibili alla scheda “Wifi Italia”.

L’AR chiede se ci sono osservazioni in merito a quanto esposto.

Interviene il Dott. Corti di CONF TURISMO – CONF COMMERCIO, il quale, con riferimento all’intervento “Wifi Italia”, chiede di procedere a un aggiornamento dei contenuti tecnologici rispetto alle previsioni contenute nell’originaria scheda presente nel PSC del MiBACT. A tal proposito, l’AR precisa che l’aggiornamento proposto per questo intervento si focalizza

sull'accesso stesso alla rete wi-fi, cercando una collaborazione con le strutture ricettive che non sono coperte dalla rete. Inoltre, si precisa che la revisione dell'intervento non riguarda solo l'accesso alla rete wi-fi ma anche il collegamento diretto con l'app del portale Italia.it e l'interoperabilità con tutti i canali di promozione e di valorizzazione che si stanno costruendo con gli *stakeholders*. Pertanto, il valore aggiunto sarà quello di consentire la connessione wi-fi attraverso un sistema agevolato di accesso con tutti i sistemi di identificazione in uso ad oggi nel privato, superando anche il Sistema Pubblico di identità Digitale (SPID), al fine di garantire un'esperienza d'uso *seamless* tra i servizi del TDH e la rete Wi-Fi Italia.

Riguardo alla proposta del Dott. Corti di prevedere una definizione flessibile (e non formale) del concetto di "reti di imprese", l'AR si dichiara concorde, in quanto tale concetto dovrebbe includere anche forme di aggregazione tra privati e, laddove possibile, tra operatori pubblici e privati, nonché reti interregionali, specie nel caso della misura "Montagna Italia". L'AR sottolinea tuttavia la necessità di evitare un'eccessiva parcellizzazione degli interventi, al fine di poter raggiungere i risultati di spesa attesi.

Il Dott. Marchioro della Regione Veneto chiede, rispetto alla scheda n. 51, maggiori informazioni sulla definizione/declinazione del termine "destinazione turistica", soprattutto con riferimento all'individuazione del relativo sistema di classificazione. Per quanto riguarda la scheda n.54, si chiede di modificare l'indicatore di realizzazione "Modello operativo della Gestione delle richieste di assistenza verso i PIT" sostituendo la dicitura "PIT" con "IAT" (Informazione e Accoglienza Turistica). Infine, si chiede di sostituire, come indicatore di risultato, il "tasso di turisticità" con il "tasso di saturazione", ossia il tasso di occupazione rispetto ai posti letto messo a disposizione dalle strutture ricettive. Quest'ultimo suggerimento è accolto dalla AR, che propone di assumere quest'ultimo indicatore.

Azioni condivise

- La scheda n. 51 verrà integrata con i riferimenti al sistema di classificazione utilizzato per l'individuazione delle "destinazioni turistiche"(Grandi città vocate al turismo multidimensionale, come previsto dalla "Classificazione dei Comuni in base alla densità turistica come indicato dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, art. 182", aggiornata al 19 gennaio 2022);
- L'indicatore di realizzazione "Modello operativo della Gestione delle richieste di assistenza verso i PIT" verrà aggiornato integrando l'indicatore anche con un riferimento ai Punti di Informazioni ed Accoglienza Turistica (IAT), in quanto istituiti in alcuni Comuni;
- L'indicatore di risultato "tasso di turisticità" sarà sostituito con il "tasso di saturazione".

Riguardo alla domanda del Dott. Marchioro sulla definizione del DMS, la AR ricorda che il MiTur ha avviato una stakeholder *consultation* rispetto all'ambito del TDH, con il coinvolgimento delle Regioni in un'ottica di *co-design* e di co-progettazione. In particolare, la consultazione delle Regioni si è concentrata sulle strutture ricettive e sono state effettuate analisi approfondite e di *benchmarking* per verificare la disponibilità di DMS a livello regionale. L'obiettivo di questo intervento è quello di agire in una logica di sussidiarietà, primariamente rispetto a quelle Regioni che non sono dotate di alcuno strumento di questo tipo, puntando all'integrazione con il TDH. Quest'ultima azione vuole mettere a disposizione un'istanza DMS che si traduce anche nella possibilità di commercializzare, fare *ticketing* e dotarsi di strumenti di *management* e quindi destinati a coprire più ambiti oltre alla ricettività. L'AR precisa che l'obiettivo è quello di mettere a disposizione delle Regioni per intero, o in singole componenti integrabili, degli strumenti per migliorare ed efficientare quello di cui oggi già dispongono a livello locale.

Riguardo alla proposta di adottare una logica di gestione integrata nell'attuazione della misura, l'AR esprime il proprio parere favorevole, sottolineando che i contenuti della presentazione proiettata e condivisa in occasione del primo CdS si interseca con i tavoli bilaterali che si

terranno fino a prima della pausa pasquale, con l'obiettivo di presentare un prodotto finale che sia il frutto delle interlocuzioni e del confronto con tutti i soggetti coinvolti.

A tal riguardo, si procederà a un'accelerazione degli incontri con le Regioni, a partire da quello con la Regione Abruzzo.

Con riferimento alla misura descritta nella scheda n. 52 ("Montagna Italia"), il Dott. Vetrutto del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie suggerisce di attuare gli interventi in modo efficace per scongiurare il tasso di mortalità dei progetti e la AR esprime il proprio accordo, ribadendo che l'intento è quello di evitare la parcellizzazione degli interventi. Inoltre, l'AR aggiunge che sarà utile collaborare con i membri del CdS anche nella fase di elaborazione dell'avviso, nonché con i colleghi delle associazioni di categoria riguardo all'ambito imprenditoriale, a livello locale. A quest'ultimo riguardo, l'AR sottolinea altresì che la scheda prevede un passaggio di coerenza con tutte le Regioni interessate rispetto alle guidelines o le politiche regionali in tema di politiche per la montagna.

Inoltre, i criteri di premialità e di valutazione per l'ammissibilità al finanziamento saranno connessi ai propositi di incentivare la digitalizzazione, il turismo accessibile, il turismo esperienziale, l'offerta integrata, l'ecosostenibilità e il green.

Azioni condivise

- Si prevede di condividere con il CdS le fasi di stesura dell'avviso, con l'obiettivo di individuare criteri di selezione efficaci e che impattino sulle aree montane del Mezzogiorno.

Punto n. 5 dell'OdG - Approvazione della metodologia e dei criteri di selezione delle nuove operazioni

L'AR espone la distinzione tra (1) criteri di ammissibilità, (2) criteri di valutazione e (3) criteri di premialità.

Tra i criteri di ammissibilità si distinguono:

- Criteri di ammissibilità formale, che fanno riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni e che sono trasversalmente applicabili a tutte le aree tematiche del PSC;
- Criteri di ammissibilità sostanziale, che rappresentano i requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle aree tematiche del PSC e delle azioni di riferimento.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, si tratta di quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate, tali da garantire un contributo diretto ed efficace al raggiungimento degli obiettivi dell'Area Tematica di riferimento.

Infine, per quanto attiene ai criteri di premialità, da considerarsi aggiuntivi, viene sottolineato come questi rappresentino una componente eventuale e facoltativa dei criteri di selezione, in grado di indirizzare l'intervento attivato verso gli aspetti che si ritiene opportuno valorizzare, al fine di selezionare un target più specifico di beneficiari e proposte progettuali coerenti con le finalità del PSC. In generale, gli interventi dovranno essere coerenti con le finalità che si cerca di perseguire con le azioni che il MiTur sta attuando su tutte le fonti di finanziamento.

L'AR procede ad illustrare in forma tabellare i (i) criteri di ammissibilità sostanziale generali, i (ii) criteri di valutazione generali e i (iii) criteri di premialità.

L'AR prosegue, inoltre, a elencare i criteri di selezione delle operazioni, con una indicazione della singola area tematica, dei criteri di valutazione e dei criteri di priorità.

L'AR chiede ai presenti di esporre eventuali osservazioni in riferimento allo specifico punto all'OdG. In assenza di rilievi la Metodologia e i Criteri di Selezione si intendono approvati.

Punto n. 6 dell'OdG – Presentazione delle proposte di modifica al PSC Ministero del Turismo

L'AR introduce il presente punto dell'OdG, evidenziando come, al fine di conseguire la massimizzazione degli effetti prodotti dalle risorse del PNRR e del fondo complementare gestite dal MiTur, si rende necessario impostare la programmazione/riprogrammazione del FSC secondo una logica di complementarità e rafforzamento delle linee di intervento previste dai citati strumenti. Sulla base di queste considerazioni, si è quindi reso necessario prevedere un aggiornamento delle schede progettuali inizialmente presenti nel PSC del Ministero della Cultura, poi trasferite al PSC del MiTur. Ciò anche perché le schede originarie sono state formulate prima che si verificasse l'emergenza pandemica da Covid-19, che ha avuto un fortissimo impatto sul turismo. Per questo motivo, l'obiettivo è quello di attualizzarle fornendo una visione più completa rispetto a quello che è in fase di costruzione, che sia in sinergia e complementarità con le altre azioni intraprese dal Ministero sugli altri programmi. L'AR procede, quindi, con l'analisi degli aspetti principali afferenti alle singole schede intervento.

Scheda n. 51 - Grandi destinazioni per un turismo sostenibile

Rispetto alla scheda n. 51, si sottolinea che l'intervento interessa i comuni di Roma, Firenze, Milano, Venezia e Napoli (quest'ultimo, recentemente introdotto rispetto alla formulazione originaria). Si sottolinea una fortissima sinergia con il Bando siti UNESCO, già pubblicato dal Ministero, che prevede una dotazione pari a ca. 75 milioni di euro, rispetto al quale la misura n. 51 presenta uno stretto link, sotto il profilo delle azioni che si intende implementare.

La misura intende, in particolare, promuovere l'attivazione di un sistema di governance (o, in maniera più efficace, un sistema di iniziative) in grado di consentire la fruizione sostenibile delle grandi destinazioni turistiche del Paese (come tali, si intende quelle in cui siano presenti i siti iscritti nel patrimonio dell'UNESCO).

Come anticipato in premessa, l'AR rimarca l'esigenza di attualizzare e valorizzare l'intervento originario, puntando alla:

- realizzazione di progetti puntuali coordinati relativi, tra l'altro, anche alle opere di tipo edilizio / strutturale / impiantistico funzionali alla valorizzazione e agli allestimenti su attrattori turistici in queste destinazioni, puntando su strumenti digitali interoperabili con il portale Italia.it e con il TDH, nella logica del *data-driven*.
- pianificazione condivisa tra i comuni che fanno parte del *network* (Roma, Firenze, Milano, Venezia e Napoli) e il MiTur, al fine di consentire la partecipazione all'Avviso pubblico dei Comuni interessati oltre che dare la possibilità ai comuni di stringere Accordi sottoscritti direttamente con il Ministero.

Il CdS esprime l'esigenza di adottare una definizione quanto più aperta possibile di "accordo di rete", che coinvolga attori pubblici e privati – laddove possibile – per costruire un'offerta integrata che promuova il turismo esperienziale in tutte le sue declinazioni e che includa anche soggetti provenienti da Regioni / territori di confine.

Azioni condivise

- Adottare, all'interno degli strumenti attuativi della misura, una definizione aperta e flessibile di "accordo di rete"

Scheda n. 52 - Montagna Italia

Rispetto alla scheda n. 52, si sottolinea la necessità di rafforzare il ruolo degli operatori economici all'interno delle località di montagna, puntando anche ad azioni di *upskilling* e *reskilling*. Tali concetti, in particolare, sono strettamente legati alla necessità di dare un forte impulso all'adozione di strumenti nuovi e innovativi, facendo leva sul THD e sul canale Italia.it per dare maggiore visibilità a queste iniziative che, altrimenti, sarebbero destinate a restare geograficamente circoscritte e poco conosciute. La misura ha una dotazione complessiva di €

26.700.000,00 e copre attualmente l'intero territorio nazionale, a differenza delle previsioni originarie.

Interviene il Dott. Giuseppe Bax della Provincia Autonoma di Trento il quale chiede chiarimenti in merito alla definizione di "enti locali", individuati quali beneficiari/stazioni appaltanti nella scheda. Si chiede inoltre di garantire il coinvolgimento nel CdS nelle fasi di predisposizione degli strumenti attuativi nonché di adottare una definizione di "reti di impresa" non limitata al senso tecnico della parola.

L'AR si dichiara concorde con le richieste del Dott. Bax. Rispetto al primo punto, si chiarisce che per "enti locali" si intendono i soggetti del territorio, sia pubblici che privati. Al fine di evitare possibili fraintendimenti, questo aspetto verrà precisato meglio nella scheda.

Interviene il Dott. Alberto Luigi Corti di CONFUTURISMO – CONFCOMMERCIO, il quale chiede che la misura si applichi in maniera estensiva alle imprese, non limitandosi solo ad alcune categorie. La medesima esigenza viene espressa dalla Dott.ssa Irene Bongiovanni di ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE.

L'AR si dichiara concorde con tale richiesta e precisa che gli stessi Dott. Corti e Dott.ssa Bongiovanni, alla luce della loro esperienza sul tema, saranno contattati nella fase di definizione dell'ambito di applicazione della scheda, al fine di limitare eventuali storture e garantendo, in tal senso, la maggiore inclusività del bando.

Interviene il Dott. Raffaele Mannelli della Regione Toscana, il quale chiede di prevedere il coinvolgimento anche degli enti no profit e di tenere in considerazione le figure professionali del settore turistico. L'AR precisa che la finalità ultima dell'intervento è quella di offrire un'offerta integrata sulla montagna e, pertanto, la stessa si presta a prevedere il coinvolgimento dei soggetti sopra citati.

A tal riguardo, il Dott. La Spina del FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE chiede di prevedere la possibilità di partecipazione anche da parte delle Proloco. L'AR ricorda che è attualmente all'attenzione del Ministero del Turismo una bozza di Accordo tra il Ministro stesso e l'Ente Nazionale delle Proloco, con il quale si sta cercando di attivare una serie di azioni sinergiche con gli altri interventi da attivare. L'AR sottolinea, a tal proposito, quanto le Proloco possano avere un ruolo essenziale in tal senso.

Interviene la Dott.ssa Bongiovanni di ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE la quale chiede di non limitare l'intervento alle sole imprese appartenenti a specifici codici ATECO. A tal riguardo, l'AR precisa che, proprio nella logica della maggiore inclusività dell'avviso, è già nelle intenzioni del Ministero quella di ampliare al massimo la partecipazione da parte dei soggetti privati. Si sottolinea, tuttavia, che, per ragioni di tempo, è rilevante prendere in considerazione le imprese già costituite escludendo, pertanto, le imprese costituenti.

Azioni condivise

- Garantire la più ampia partecipazione possibile all'avviso da parte dei soggetti privati
- Coinvolgere il CDS nelle fasi di redazione dell'avviso
- Coinvolgere i rappresentanti delle associazioni di categoria nella fase di definizione dell'ambito di applicazione dell'avviso

Scheda n. 54 - Knowledge Base sull'Assistenza ai Turisti

Rispetto alla scheda n. 54, si sottolinea che tale intervento può essere considerato propedeutico alle iniziative che, auspicabilmente, potrebbero essere realizzate sia sul PNRR (*chatbot* da realizzare in ambito TDH) sia sul nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

In particolare, l'intervento oggetto della scheda n. 54 prevede la:

- realizzazione di uno strumento di *Trouble Ticketing* che verrà messo a disposizione dei Punti di Informazione Turistica (PIT) al fine di (i) erogare un servizio di informazione e assistenza di secondo livello ai turisti oltre che (ii) raccogliere, tracciare ed elaborare i dati relativi alle richieste di assistenza e di informazioni trasmesse da / e verso i turisti. Successivamente, considerata la mole di dati che si prevede di mettere a sistema, questi

- ultimi dovranno essere sistematizzati e resi disponibili agli IAT regionali per tracciare e fornire tutte le informazioni necessarie agli utenti;
- realizzazione di una *Knowledge Base (KB)* centrale - consultabile dagli operatori del settore - attraverso l'integrazione con gli strumenti di supporto al turista di primo livello realizzati per il TDH nell'ambito della componente M1C3 del PNRR (4.1 *Tourism Digital Hub*);
 - realizzazione di una ulteriore *data source* volta ad alimentare un apposito cruscotto di monitoraggio che verrà esposto nel TDH.

Per meglio comprendere le modalità di integrazione di questo strumento con gli altri strumenti, l'AR sottolinea che sarebbe utile fornire per tempo una serie di documenti relativi alla progettazione degli ulteriori strumenti a supporto del turista che sono attualmente in fase di realizzazione.

Si sottolinea che tutto quanto sopra esposto è il prodotto del ciclo di programmazione 2014-2020 e che sono previste una serie di azioni che potrebbero essere sostenute anche nella programmazione 2021-2027 (azioni di *change management* rivolte agli operatori e alle organizzazioni territoriali oltre che azioni di formazione volte a favorire il miglioramento degli strumenti e, in generale, tutti i relativi interventi correlati).

Relativamente all'intervento del Dott. Marchioro, l'AR precisa che, vista la presenza di realtà differenziate, la risposta del MiTur è di fornire strumenti facilmente integrabili e migliorativi sia per chi già li possiede ma anche per chi non ne è ancora in possesso.

Azioni condivise

- Fornire una serie di documenti relativi alla progettazione degli ulteriori strumenti a supporto del turista

Scheda n. 55 - Wi-Fi Italia

Rispetto alla scheda n. 55, l'AR sottolinea che la misura sarà attuata mediante una convenzione con il MISE, che ha individuato Infratel Italia come Soggetto Attuatore. L'AR sottolinea che, anche in questo caso, l'obiettivo è di aggiornare l'intervento per poi riassumerlo nella dicitura di "esperienza d'uso *seamless*". Questo attiene alla possibilità di consentire un collegamento e una copertura wi-fi, attraverso l'installazione di hot-spot, sia per le destinazioni attualmente non coperte, sia per le strutture ricettive che usano questo canale per migliorare l'accesso dei servizi. Su questo, si specifica che il MiTur sta offrendo tutto il supporto per accelerare la stipula della convenzione.

Azioni condivise

- Condividere con il CdS una proposta progettuale più avanzata, nell'arco di due o tre settimane.

Scheda n. 56 - Italia Destination Management System (DMS)

Rispetto alla scheda n. 56, l'AR sottolinea che l'intervento prevede la realizzazione di una soluzione *cloud computing* modulare per il *Destination Management System (DMS)* che sia in grado di gestire in modo integrato l'informazione, l'accoglienza, la promozione nonché l'eventuale prenotazione e commercializzazione dell'offerta turistica nazionale, mediante la completa integrazione dei servizi privati con quelli pubblici.

L'AR sottolinea che la dotazione della misura è di € 5.000.000,00 ed è rivolta all'intero territorio nazionale. Lo strumento individuato per l'attuazione della misura è il Sistema dinamico di acquisizione della PA (SDAPA).

Una volta conclusa la trattazione specifica delle singole schede, interviene il Dott. Orlandini del Ministero dell'Economia e delle Finanze –IGRUE, il quale chiede di integrare i format di schede intervento con un'apposita sezione dedicata al CUP. L'AR si dichiara disponibile a prevedere

questa integrazione, pur rappresentando che al momento questa sezione non è implementabile, in quanto gli interventi potranno essere avviati solo a valle della formale condivisione da parte del CdS.

Interviene infine la Dott.ssa Sabrina Blasco dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, per segnalare l’importanza che il Ministero adotti appena possibile il Sistema di Gestione e Controllo del PSC. L’AR conferma che questa attività è già in corso.

Azioni condivise

- Integrare il format di scheda intervento, prevedendo uno specifico campo per l’inserimento del CUP.

Punto n. 7 dell’OdG – Varie ed eventuali

Al termine della presentazione delle schede intervento, l’AR illustra le attività che verranno svolte a valle della prima seduta del CdS:

- invio a tutti i componenti del CdS, per la relativa approvazione, del verbale della riunione e di tutti i documenti che sono stati presentati;
- adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PSC, da condividere con il NUVEC presso l’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione, che sarà condivisa entro il 15 maggio 2022;
- Avvio dei singoli interventi previsti dalle schede nn. 51, 52, 54, 55 e 56.

L’AR comunica, infine, le nuove caselle di posta dedicate esclusivamente al PSC del MiTur, da utilizzare per qualsiasi comunicazione concernente il Piano:

posta elettronica ordinaria - ar.psc@ministeroturismo.gov.it

posta elettronica certificata - ar.psc@pec.ministeroturismo.gov.it

L’AR conclude la riunione comunicando che le slide oggetto dell’odierna presentazione verranno trasmesse a tutti i componenti del CdS.

Elenco dei partecipanti

Ente di appartenenza	Nominativo
Direzione Generale per la valorizzazione e la promozione turistica	Francesco Paolo Schiavo
Autorità Responsabile PSC - Dirigente pro tempore dell'Ufficio III "Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo" della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica – Ministero del Turismo	Martina Rosato
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOE)	Pierpaolo Polimene Sergio Parrella
Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT)	Sabrina Blasco Francesca Cerasoli
Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica	Augusto Santori
Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE	Paolo Orlandini
Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie	Giovanni Vetrutto
Organismo di Certificazione Dirigente pro tempore dell'Ufficio II – Segretariato Generale – Ministero del Turismo	Roberto Nepomuceno
Regione Abruzzo	Germano De Sanctis Carlo Tereo De Landerset
Regione Basilicata	Maria Carmela Toce
Regione Campania	Francesca Iacono Rosanna Romano
Regione Emilia-Romagna	Lorenzo Servidio
Regione Lazio	Francesca Fei Roberto Battista
Regione Liguria	Valentina Muzio Mario Schenone
Regione Lombardia	Antonella Prete
Regione Marche	Ignazio Pucci
Regione Molise	Nicola Pavone
Regione Piemonte	Paola Casagrande Mario Lupo
Regione Puglia	Aldo Patruno Salvatore Patrizio Giannone
Regione Sardegna	Angela Maria Porcu Paolo Bertoleoni
Regione Siciliana	Ornella Pucci
Regione Toscana	Raffaele Mannelli
Regione Umbria	Antonella Tiranti Federico Masciolini
Regione Valle d'Aosta	Giuseppe Cairo
Regione Veneto	Mauro Giovanni Viti Stefan Marchioro

Ente di appartenenza	Nominativo
Provincia Autonoma di Bolzano	Alessandro Maria Francucci
Provincia Autonoma di Trento	Giuseppe Bax Roberto Pizzicannella
Partenariato Economico e Sociale del Ministero del Turismo	
CISL	Salvatore Carofratello
UNIONCAMERE	Giovanna Pascale
FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE	Antonino La Spina
CONF TURISMO – CONF COMMERCIO	Alberto Luigi Corti
FEDERTURISMO	Italo Candoni
ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE	Irene Bongiovanni
Partecipanti in qualità di uditori	
Ministero della Cultura	Pietro David

Del che è verbale